

Giovanni Francesco Pugnatore ci parla della chiesa di San Francesco d'Assisi nella sua "storia di Trapani". La sua testimonianza è breve ed è racchiusa nell'essenziale del sapersi. Narra di un gruppo di frati, *discepoli del Santo*, venuto a Trapani per introdurre la regola del loro maestro. Si stanziarono nel lato occidentale della città e vi fondarono un piccolo convento intorno al 1220, nei pressi del consolato degli Alessandrini, quando in città non era stata iniziata la costruzione del quartiere Pietro Palazzo, poi detto di San Lorenzo.¹

Anche Lorenzo Gigante vuol fare conoscere "qualcosa" di Trapani. La sua confermata voglia traspare nelle foto pubblicate nel sito www.trapaninostra.it ed in particolare, quelle riguardanti la sua escursione all'interno della chiesa di San Francesco; immagini che valorizzano gli angoli più reconditi della chiesa e alcuni particolari che sfuggono all'occhio comune.

¹ Pochissimo anni dappoi vennero in questa città alcuni altri frati dell'ordine di San Francesco insieme con una (come qui da' suoi frati s'intende) de' discepoli del medesimo santo; dove, arrivati che furono, elessero tosto per abitarvi, et insieme introdurovi la regola del lor santo maestro, quel loco ove oggi è propriamente il monastero di quell'ordine. Il quale però era in quello principio picciol cotanto che non arrivava così accanto alla casa e cappella del consolo degli Alessandrini, come crescendo fece dappoi, quando specialmente eglino levarono quindi il loro consolato. Il che poco appresso successe. E quantunque tal monastero sia oggi dentro della città, pur all'or ne era fuori; pure ciò per aversi dappoi tanto la città inverso quello cresciuta, che egli vi rimase dentro rinchiuso.

È meritevole il certosino lavoro e quanto costruisce simile ad un puzzle, un tour virtuale non composto d'immagini in movimento, né nate dall'istante, da un gioco d'ombre, da un amalgama di virato o di cromatico, ma da fotogrammi concepiti e donati a chi ha desiderio di vedere scorci e dintorni della nostra antica città, un tempo falcata, immortalata con i suoi click.

Desidero contribuire al catalogo d'immagini sulle opere artistiche tuttora presenti nella chiesa di San Francesco, ² non con mie parole, ma con gli "occhi" di Benigno da Santa Caterina, che non voglio emulare, anzi, trascrivo con piacere la sua descrizione e lo apprezzo per quanto ci ha tramandato nel suo manoscritto "Trapani Sacra" del 1812.

Salvatore Accardi, marzo 2011

² <http://www.trapaninostra.it/wp/2011/03/16/chiesa-san-francesco-dassisi-trapani/>

Paragrafo 8

Chiesa e Convento di S. Francesco

105. I Padri Francescani Conventuali hanno il suo Convento Isolato ne' confini della Città all'Occidente. Questo Convento fu fondato l'anno 1224 come riferisce Vardin negli "Annali de Frati Minori ad ann. 1224 num. 3 gettò ivi la prima pietra il beato Angelo da Rieti socio di S. Francesco".

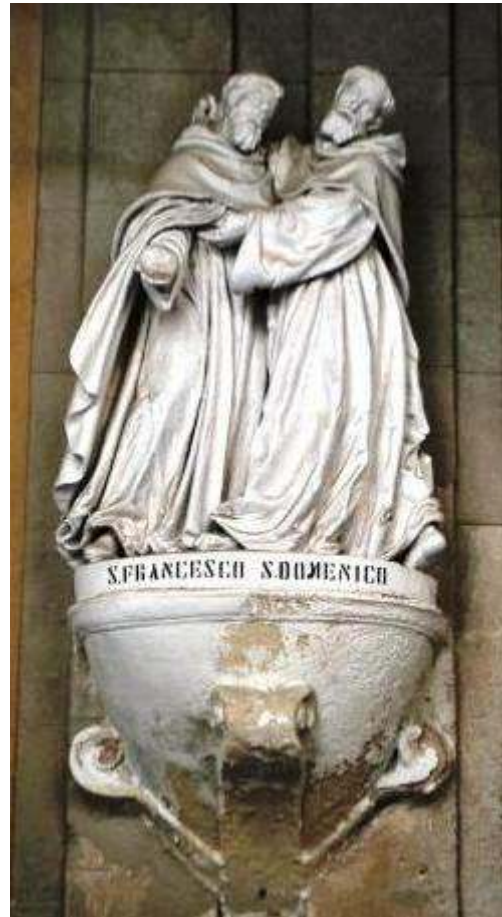
La Chiesa, quanto il Convento, venne nobilitato con nuove e magnifiche fabbriche per opera del padre Bonaventura, certo architetto messinese e dello stesso Ordine.

106. Tante cose sono degne di ammirazione in detto Convento, che spirano magnificenza.

E pria di tutte il Tempio. Egli è ben grande e bene architettato. Contiene quattro Porte, cioè: due all'Oriente sotto un bellissimo Portico.

Le immagini di Lorenzo e la chiesa di San Francesco
di Salvatore Accardi

La terza a mezzodì, che corrisponde nel Chiostro, e la quarta al Settentrione, sotto un altro Portico a due arcate, come il primo. Due Statue una di S. Francesco e l'altra di S. Domenico nell'atto di abbracciarsi adornano il primo portico all'Oriente, situate in mezzo alle due porte. Siccome l'altro portico del Settentrione vi è la Statua dell'Angelo Custode.



107. Secondo: in detto Tempio vi sono nove altari e quattro Oratorj. Il primo di questi è l'Altare Maggiore, con dietro un amplissimo Coro, tutto adornato nelle pareti di quadri de'Santi dell'Ordine. Per adorno dell'Altare vi è una custodia superbissima, che reca stupore a chi lo mira per la sua grande mole.

Al lato destro di detto Altare vi è l'altra Cappella col quadro di S. Antonio di Padova, siccome al sinistro vi è l'altra Cappella eguale con un bellissimo quadro di S. Diego.

108. Nel Tè alla parte di destra vi è la Cappella del P. S. Francesco tutta adornata di marmi, con un quadro di buonissima pittura. In questo



Altare vi è un Crocifisso di corallo di un palmo e mezzo ben grosso e tutto sano ad eccezione delle braccia. Questo Cristo si mostra a' Forastieri come una cosa preziosa sulla rarità di Trapani. Sotto l'Altare di questa Cappella vi sta allogato il corpo intiero del S. Martire Marcello vestito all'eroica. Dirimpetto a detta cappella e nel medesimo Te, vi è una Statua di Maria Immacolata venuta da Napoli.

Sotto l'Altare poi di detta cappella vi è il corpo intiero del Martire S. Marino.

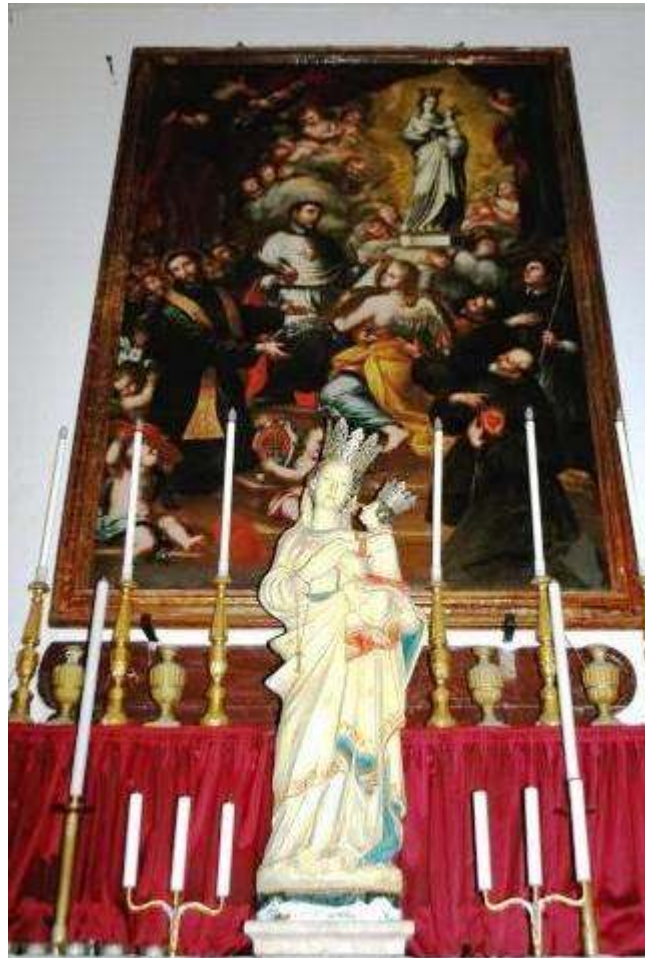
109. Nella Nave della Chiesa vi sono altre quattro Cappelle grandiose, e sfondate. E così nell'ala destra vi è la Cappella di S. Chiara col quadro in dove la Santa mostra la Sacra Pisside e diversi Santi e Santo dell'Ordine che l'adorano.

Le immagini di Lorenzo e la chiesa di San Francesco
di Salvatore Accardi



*La seconda cappella dell'ala stessa è quella di Maria di Trapani con
S. Bonaventura e diversi Santi dell'Ordine.*

Le immagini di Lorenzo e la chiesa di San Francesco
di Salvatore Accardi



*Ambedue questi quadri sono fattura del nostro celebre pittore Don
Domenico La Bruna.*

*Nell'ala sinistra vi sono altre due Cappelle proporzionate ed eguali
alle due cennate.*

*La prima è del Crocifisso con una bellissima statua di cipresso ed a
piedi un quadro con cristallo di Maria Addolorata.*

Le immagini di Lorenzo e la chiesa di San Francesco
di Salvatore Accardi



*L'altra Cappella fa mostra di un quadro detto della Porziuncola in
dove si osserva Maria Santissima con a piedi il Patriarca S. Francesco.
Vi è ancora nel basso un altro quadro di S. Francesco di Paula di rara
pittura.*

*110. Li quattro Oratorj poi sono situati ne' laterali delle due porte
nel mezzo della Chiesa, e sotto gli organi. Tante cose vi sono dentro di
questi, tutte degne di osservarsi da cancelli, che può scoprire l'occhio
investigatore de' curiosi. Altari, quadri, reliquie una statua di Maria
Santissima che dorme e simili.*

Le immagini di Lorenzo e la chiesa di San Francesco
di Salvatore Accardi

La Cupola sopra del Te è molto magnifica e fa comparsa da due Cupolini. Serve uno di questi per Campanile con quattro ben grosse Campane e la più grande è di peso di quintali trentacinque. L'altro serve per le Campane dell'orologio pubblico.



111. Vi è pure nella Chiesa un organo ben sonoro per servizio delle funzioni ecclesiastiche. Nove statue di stucco rappresentanti altrettante Virtù ed opera del celebre scultore trapanese Giuseppe Milanti.

Le immagini di Lorenzo e la chiesa di San Francesco
di Salvatore Accardi

*E nove quadri di rara pittura rappresentanti la vita di S.
Francesco ed alle Virtù delle anzidette stature corrispondenti, recano un
grandissimo ornamento alla Chiesa perfetta in ogni lato.*



Le immagini di Lorenzo e la chiesa di San Francesco
di Salvatore Accardi



Molto particolare e distinto finalmente il prospetto della portineria con suoi ornati, ed in faccia alla lunga strada, opera del celebre architetto don Giovanni Amico, molto concorre a render vago l'anzidetto Convento.

